



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio

Itinerando

Senza confini
dalla preistoria ad oggi

Studi in ricordo di Roberto Coroneo

a cura di Rossana Martorelli

Volume 1.1

Morlacchi Editore



Pubblicazioni del Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio
dell'Università degli Studi di Cagliari
Archeologia, Arte e Storia

COMITATO SCIENTIFICO

Francesco Atzeni, Cecilia Tasca, Rossana Martorelli,
Raffaele Cattedra, Ignazio Macchiarella, Marco Giuman

Volume 1.1

Progetto grafico: Scuola Sarda Editrice
Copertina: Teresa Farris
Impaginazione: Scuola Sarda Editrice

ISBN: 978-88-6074-721-1

Copyright © 2015 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com. Finito di stampare nel mese di novembre da Digital Print-Service, Segrate (MI).

INDICE

Per Roberto Coroneo (Francesco Atzeni).....	13
<i>Un amico, un collega: ricordando Roberto Coroneo</i> (Giulio Paulis).....	15
“itinerando” senza confini dalla preistoria ad oggi. Le ragioni di una scelta (Rossana Martorelli).....	21
Scritti di Roberto Coroneo (Andrea Pala).....	25

Alle origini della civiltà: realtà e mito

USAI Emerenziana, <i>Villa Verde (Or) dalla preistoria all'età romana</i>	43
CICILLONI Riccardo, <i>Considerazioni sul rapporto tra ipogeismo e megalitismo dolmenico nella Sardegna preistorica</i>	69
UGAS Giovanni, <i>L'isola del continente: l'Atlantide tra fantasia e storia</i> ...	87

L'Antico dei Greci e dei Romani attraverso i secoli

LEURINI Luigi, ΤΟΠΑΣΤΙΚΟΝ ΤΟ ΓΥΝΑΙΟΝ. <i>Ancora su Abrotono negli Επιτρεποντες di Menandro</i>	105
ANGIOLILLO Simonetta, <i>Atena balza, danza la pirrica, scuote lo scudo, palleggia la lancia</i> (Luc. Dial. deor. 8).....	121
FLORIS Pier Giorgio, <i>La presenza degli Antonii nell'epigrafia di Karales</i> ...	147
PORRÀ Franco, <i>Ancora sull'iscrizione cagliaritana Ilsard I 52</i>	163
ARTIZZU Danila, <i>Alcune considerazioni sui paesaggi rurali antichi del Gerrei</i>	179
DADEA Mauro, <i>Acquisizione con integrazione al patrimonio epigrafico paleocristiano della Sardegna</i>	199
PIRAS Antonio, <i>La vanificazione dei sacrifici pagani: origine ed evoluzione di un topos agiografico</i>	229
GIUMAN Marco, <i>L'asino di Pantelleria e il cavallo di Troia. A proposito della contrapposizione tra romanità ed ellenismo nella propaganda di guerra fascista</i>	245
FLORIS Antioco, <i>Leni Riefenstahl e la rimediazione dell'arte classica</i>	263
D'ORIANO Rubens, <i>Brevi riflessioni sull'utilità dell'antico</i>	281

Bisanzio: un grande impero nel Mediterraneo fra tardoantico e medioevo

RUSSO Eugenio, <i>Il Lapidario di Ayasofya a Istanbul. Le sculture architettoniche della chiesa di S. Sofia teodosiana</i>	301
MOI Daniela, <i>Istanbul, edificio funerario di Silivri-Kapi: aspetti generali ed analisi di uno dei monumenti contenuti al suo interno</i>	325
VARGIU Luca, <i>Stile e convenzioni. Belting, Kitzinger e l'icona mariana del Sinai</i>	349
PERGOLA Philippe, <i>Iles, mer et "continents". Reflexions autour du monde insulaire en Mediterranee nord occidentale post classique</i>	363
UTRERO AGUDO DE LOS ÁNGELES Maria, <i>Bisanzio e l'architettura tardoantica e altomedievale ispanica. Revisione di un lungo legame</i>	377
SANNA, Fabrizio, <i>Scultura architettonica bizantina nella penisola iberica</i>	403
JOHNSON Mark, <i>Santa Maria di Mesumundu a Siligo e gli edifici rotondi nei cimiteri cristiani della tarda antichità: datazione e funzione</i>	425
PANICO Barbara, SPANU Pier Giorgio, ZUCCA Raimondo, <i>Civitates Sancti Marci, Sancti Avgvstini, Sancti Salvatoris et Oppida Domu de Cubas, Sancti Satvrnini, Sancti Georgii in saltibus de Sinnis</i>	441
SERRA Paolo Benito, <i>Crocette metalliche di ambito funerario altomedievale dalla Sardegna</i>	475
PUTZU Ignazio, <i>Il repertorio linguistico sardo tra tardo-antico e alto medio evo. Un breve status quaestionis</i>	497

Il medioevo dall'Oriente all'Occidente

MARTORELLI Rossana, <i>Su due pilastrini ad intreccio di epoca altomedievale dall'Iran</i>	523
VIRDIS Alberto, <i>Le absidi di Abu Gosh. Pittura murale in Terrasanta nel XII secolo</i>	545
ISTRIA Daniel, <i>L'église medievale San Parteo de Mariana (Lucciana, Haute-Corse). Proposition de relecture de l'architecture et nouvelles interpretations</i>	561
SERRA Patrizia, <i>Pratiche testuali e discorso diretto nel Condaghe di San Nicola di Trullas</i>	581
MELE Giampaolo, <i>Su alcune testimonianze storico-innografiche nella "Chronica Monasterii Casinensis"</i>	595

FOIS Barbara, <i>Ancora sui “poriclos de angaria” e la viabilità nell’Arborea giudicale</i>	627
FADDA Bianca, <i>Nuovi documenti sulla presenza dell’Opera di Santa Maria di Pisa nella Gallura medievale (1112-1401)</i>	645
PISTUDDI Anna, <i>Note sul “maestro” En[ricus] della chiesa di Santa Maria di Tergu (SS). Contributo allo studio</i>	661
SALVI Donatella, <i>Da Cagliari a Decimo: elementi architettonici di età romana e medievale della cattedrale di Cagliari ritrovati per caso. Una curiosa storia di marmi dispersi</i>	677
SERRA Renata, <i>Frammenti scultorei della cattedrale romanica di Oristano</i>	703
COLUMBU Stefano, MARCHI Marco, CARCANGIU Tiziana, <i>Le vulcaniti mioceniche sarde utilizzate come materiali costruttivi nell’architettura storica: l’esempio della chiesa romanica di San Pietro di Zuri (Sardegna, Italia)</i>	727
POLI Fernanda, <i>Il portale medievale settentrionale della Basilica di San Gavino a Porto Torres (Sassari)</i>	745
CURRELI Elisabetta, <i>Il tema dei cavalieri affrontati nel medioevo: alcune osservazioni sulla scultura del portale romanico di San Gavino di Porto Torres (Sassari)</i>	757
NONNE Claudio, ANEDDA Damiano, <i>L’inedita chiesa di Santa Lucia di Lachesos a Mores (SS). Contributo allo studio dell’architettura medievale in Sardegna</i>	771
USAI Nicoletta, <i>Il San Giovanni Battista della Cripta di Santa Restituta a Cagliari. Studio preliminare di un dipinto medievale</i>	813
TASCA Cecilia, <i>I quartieri ebraici nella Sardegna medioevale: la “juharria” di Castell de Càller</i>	837
PALA Andrea, <i>I gémellion dell’ex cattedrale di Othana. Aspetti e problemi di due suppellettili liturgiche medievali</i>	855
PAULIS Giulio, <i>La famiglia lessicale di maskare nel sardo medievale e moderno. Una storia di parole tra linguistica e folklore</i>	877
CADINU Marco, <i>I monumenti e le loro strade: per una nuova geografia culturale delle città e del paesaggio periurbano. Una rete di itinerari tra Cagliari, Santa Maria di Sibiola, Sant’Efisio di Nora</i>	891

Il medioevo dalla Spagna alla Sardegna

GUARDIA Milagros, <i>El Oratorio de la Catedral de Roda de Isábena y su decoración pictórica</i>	917
SARI Aldo, <i>Assimilazione, rielaborazione e permanenze in Sardegna di linguaggi architettonici e di modalità costruttive propri del gotico catalano</i>	939
TANZINI Lorenzo, <i>Le prime edizioni a stampa in italiano del Libro del Consolato del mare</i>	965
GALLINARI Luciano, <i>Sobre las relaciones entre Juan I de Aragón y los jueces de Arborea (1379-1396)</i>	979
SCHENA Olivetta, <i>La pergamena di Pietro IV d'Aragona al nobile Ponç de Jardí. Note paleografiche e diplomatistiche</i>	993
CIOPPI ALESSANDRA, <i>Come approvvigionare un castello sotto assedio nella Sardegna del XIV secolo</i>	1009
MELONI Maria Giuseppina, <i>Pere Canyelles e la sua famiglia. Contributo allo studio delle élites urbane sardo-catalane (XV secolo)</i>	1023
SERRELI Giovanni, <i>La politica territoriale dei Carròs nel XV secolo</i>	1037
PILLITTU ALDO, <i>Una nuova scultura marmorea tardomedievale: il Sant'Antonio abate del complesso antoniano di Cagliari</i>	1055

L'età moderna

PABA Tonina, <i>Feste di canonizzazione nella Sardegna spagnola</i>	1077
GRANATA Giovanna, <i>Biblioteche religiose e circolazione libraria alla fine del '500. Prime note quantitative</i>	1097
SPANU Gian Nicola, <i>Iconologia della tromba nell'arte sarda e nell'Incoronazione di spine della chiesa di S. Caterina (Sassari)</i>	1117
ALCOY Rosa, <i>Presencias que inspiran y ángeles confidentes. Modelos medievales e iconografías medievalizantes</i>	1135
OLIVO Patricia e PORCELLA Maria Francesca, <i>Il Retablo di San Martino di Oristano. Nuove acquisizioni storiche e rilettura iconografica alla luce del recente restauro</i>	1155
SIDDI Lucia, <i>Il Retablo di Lorenzo Cavarò nella Parrocchiale di Gonnos tramatzà: rilettura dopo il restauro</i>	1201

FARCI Ida, <i>Le chiese della Purissima e del Santo Sepolcro a Cagliari. Nuova datazione su inediti d'archivio</i>	1227
PASOLINI Alessandra, <i>Una Madonna dendrofora a Cagliari?</i>	1255
ZANZU Giovanni, <i>Dipinti scomparsi</i>	1275
DETTORI Maria Paola, <i>La figura di San Giorgio di Suelli, le storie e i miracoli della sua vita in una lastra inedita di Alessandro Baratta</i>	1287
CORTINI Maria Antonietta, <i>Ancora a proposito di "arti e lettere" in due famose novelle di Bandello (I 58, II 10)</i>	1309
FRESU Rita, <i>La guida (turistico) artistica: appunti per la storia linguistica di un genere</i>	1327
VASARRI Fabio, <i>Montaigne nel Pantheon di Chateaubriand</i>	1345
CRASTA Francesca Maria, <i>Il corpo spirituale: sull'ontologia della materia sottile tra antichi e moderni</i>	1359
MURGIA Giovanni, <i>L'insorgenza rurale nella Sardegna del triennio rivoluzionario (1793-1796)</i>	1373
LOCHE Annamaria, <i>Rousseau e Bentham: due prospettive sulla democrazia</i>	1389

Ottocento e Novecento

PUSCEDDU ENRICO, <i>Il collezionista inglese William Middleditch Scott (1835-1916) e la tavola della Madonna in trono col Bambino, angeli e committenti del Maestro di Castelsardo</i>	1407
MURA Anna, <i>Scelte linguistiche e innovazione nel periodico Indicatore sardo</i>	1431
ORTU Gian Giacomo, <i>Specchi di identità</i>	1449
MARCIALIS Maria Teresa, <i>Realtà, esistenza, essenza nell'estetica di Santayana</i>	1461
SERRA Valentina, <i>Variazioni postmoderne del Romanzo dell'artista: Die Trilogie der Entgeisterung di Robert Menasse</i>	1477
COSTA Roberta, <i>La ricezione della musica "medievale" nella musicologia italiana del primo Novecento</i>	1493
ATZENI Francesco, <i>Cultura e politica nelle riviste tra dopoguerra e fascismo</i>	1507

CAMPUS Simona, <i>Joan Miró: immagini per la poesia</i>	1523
LADOGANA Rita Pamela, <i>L'aula Magna del Rettorato dell'Università di Cagliari alla luce di documenti inediti</i>	1539
ORSUCCI Andrea, <i>Appunti per un progetto di ricerca: Curzio Malaparte nell'ottica della storia delle idee. Reminiscenze, 'ombre' e 'calchi'</i>	1561
DI FELICE Maria Luisa, <i>Controllo politico-sociale e riforma agraria in Sardegna (1950-1962). Reti operative, tecniche di propaganda e persuasione</i>	1579
FRONGIA Maria Luisa, <i>Ricordando Nivola</i>	1595
BRUNI David, <i>Lifeline (2002, Víctor Erice). Un poema cinematografico sul tempo</i>	1619
LAVINIO Cristina, <i>Per lo studio del parlato nel cinema 'sardo'</i>	1635
TIRAGALLO Felice, <i>Figure mobili nel paesaggio. Note sull'immagine del pastore nel cinema in Sardegna</i>	1653
NIEDDU Anna Maria, <i>Costruire la propria umanità: etica e impegno civile in e attraverso George H. Mead</i>	1679
CABIZZOSU Tonino, <i>Il contributo dei vescovi sardi al Concilio Vaticano II.</i>	1697

Aspetti della realtà di oggi

MACCHIARELLA Ignazio, <i>Le parole del dolore: il canto dello Stabat mater a Cuglieri</i>	1717
VIRDIS Maurizio, <i>Ello, i clitici e le periferie in sardo</i>	1733
MONTINARI Stefano, PASSERONI Maria, <i>Casa Garau a Collinas. Storia di un entusiasta collezionista e della sua casa</i>	1747
TANCA Marcello, <i>Geografia e arte. Appunti per una ricerca</i>	1791
NATOLI Claudio, <i>Antifascismo, resistenza, costituzione: una lezione in piazza al Bastione di Saint Remy a Cagliari</i>	1805
COSSU Tatiana, <i>Beni culturali, paesaggi e beni comuni: note di antropologia del patrimonio</i>	1823
MATTANA Fabrizio, <i>Roberto Coroneo e il corso di laurea in Operatore Culturale per il Turismo</i>	1837
Indice alfabetico degli autori	1843

alla famiglia di Roberto

UN'INIZIATIVA PER ROBERTO CORONEO

Subito dopo la prematura scomparsa di Roberto Coroneo, nel gennaio 2012, dalla volontà di tutti i colleghi di Dipartimento ha preso corpo il progetto di onorarne il ricordo chiamando i suoi tanti amici e colleghi a collaborare ad una raccolta di scritti che non fosse tanto un insieme di saggi raccolti per l'occasione, ma potesse costituire un riconoscimento della sua poliedrica personalità di studioso e uomo di cultura dai molteplici interessi, che spaziavano e oltrepassavano, come deve essere, quelli strettamente legati al suo settore di studi accademici. È nato così un progetto che ha coinvolto anzitutto colleghi e amici del Dipartimento e della cessata Facoltà di Lettere e Filosofia, di cui al momento del decesso Roberto Coroneo era Preside, e poi tanti amici che operano o hanno operato in altri dipartimenti, Università, istituzioni culturali e di ricerca italiani e no. "Itinerando", il titolo che la curatrice, la collega Rossana Martorelli, ha voluto scegliere per la miscellanea rispecchia pienamente l'obiettivo che il progetto del volume si è proposto ed ha voluto conseguire: offrire in suo ricordo una serie di contributi negli ambiti di ricerca in cui si è espressa la sua attività scientifica, esaltandone la sua interdisciplinarietà e l'ampia prospettiva degli argomenti affrontati e trattati, come documenta la collaborazione di vari studiosi italiani e stranieri, ma anche esaltare un percorso culturale che ha attraversato tanti campi di studio ed è stato stimolato da una varietà di interessi culturali e civili. "Itinerando" non è dunque un titolo, come ha voluto ricordare Rossana Martorelli, che esalta solo il suo amore per i viaggi (e dunque per la conoscenza di popoli, realtà, culture, mentalità, tradizioni diverse), ma che rispecchia la specificità del suo percorso di impegno culturale, che ha spaziato, si è mosso, si è sviluppato in ambiti diversi.

Di Roberto Coroneo come studioso è doveroso ricordare il contributo fondamentale che ha dato agli studi di Storia dell'arte in Sardegna, in continuazione con una scuola di studiosi che ha annoverato Raffaello Delogu, Corrado Maltese e Renata Serra (che è stata sua maestra), a partire dalla sua tesi di laurea.

È partendo da queste prime ricerche che si sviluppa poi una ricca e articolata produzione scientifica, che abbraccia l'arte altomedievale in Italia e in Spagna, l'architettura e l'arte di età romanica in Sardegna, l'architettura e l'arte di età romanica in Corsica, la produzione artistica in Italia e in Europa, la cultura, l'arte e l'architettura bizantina e i suoi influssi; un campo d'indagine

quest'ultimo fino ad allora poco coltivato nell'isola e nel quale gli studi condotti costituiscono essenziali punti di riferimento per le ricerche sul medioevo sardo e per il loro sviluppo. La sua produzione scientifica, costituita da numerose pubblicazioni, relazioni o comunicazioni a congressi, convegni nazionali o internazionali, che scaturisce da queste ricerche è frutto di accurate analisi sul territorio, di una costante attenzione e curiosità verso i segni anche minori della presenza dell'uomo e della sua testimonianza artistica.

Se le sue pubblicazioni sulla storia dell'arte sarda sono passaggi fondamentali della storiografia non possiamo non ricordare un altro aspetto strettamente legato al suo impegno di studioso e di uomo di cultura. Perché se da un lato è stato un valido studioso e organizzatore di ricerche, dall'altro si è anche distinto per la sua apertura, come studioso, alla collaborazione ed interazione col mondo esterno all'Università, con le altre istituzioni, con soggetti ed enti pubblici e privati, col territorio, stimolando e promuovendo iniziative scientifiche e culturali, collaborando all'organizzazione di convegni, manifestazioni, incontri; avviando, incoraggiando e sostenendo cioè tutto ciò che permetteva di creare un fattivo collegamento e una cooperazione tra il mondo della ricerca universitaria e la società, valorizzando possiamo dire a fine sociale e culturale la sua opera di studioso, impegnandosi anche nel campo della comunicazione e della divulgazione con l'obiettivo di far acquisire una maggiore coscienza del valore del patrimonio culturale, della sua salvaguardia, della sua conservazione e del suo utilizzo sociale. E in questo campo si è impegnato in tante battaglie civili di difesa dei beni culturali.

Gli scritti raccolti nella miscellanea vogliono essere anche un omaggio a questa sua poliedricità di intellettuale, ricordare il suo impegno civile e in senso largo politico e le sue ampie curiosità culturali di conoscenza, ricordarlo nella sua caratteristica di intellettuale aperto e sensibile allo stretto rapporto e alla interconnessione tra i vari rami della conoscenza e dell'impegno culturale e sociale, che caratterizzano e devono caratterizzare la nostra contemporaneità.

Francesco Atzeni

Direttore del Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio